

Castaldo: noi non gli crediamo perchè tutti i buoni auspici del passato sono stati disattesi

SUMMIT IMMIGRATI, FLOP A MALTA

Promesse e proclami dai 60 capi di Stato e di Governo riunitisi a La Valletta

L'11 e il 12 novembre scorsi si è svolto a Malta il summit sull'emergenza immigrazione. Per Fabio Massimo Castaldo dell'Efdd-M5s è stato un altro buco nell'acqua. "Oltre 60 tra capi di Stato e di governo a discutere del problema - ha evidenziato Castaldo - ma ancora

una volta solo promesse tutte da verificare. L'Europa ha attivato il cosiddetto Trust Fund che dovrebbe attivare 1,8 miliardi di euro in aiuti per l'Africa e Renzi e il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk, si sono esaltati sostenendo che entro la fine del 2016 ci saranno una

serie di azioni concrete a beneficio dei Paesi africani. Noi non gli crediamo - ha affermato il portavoce Efdd-M5s - perché tutti i buoni auspici del passato sono stati disattesi. Si va dal primo vertice Ue-Africa a Lisbona (2007), a una serie vertiginosa di programmi che negli anni si sono sovrapposti senza produrre particolari risultati: dal Development Cooperation Instrument all'Asylum, Migration and Integration Fund. Ma non è finita, - ha spiegato Castaldo - la contraddizione principale è stata che l'attenzione dell'Europa verso l'Africa è rivolta più verso la Turchia, un

TRE MILIARDI ALLA TURCHIA E POCA ATTENZIONE AI PAESI AFRICANI

Paese non africano che, viste le scelte del suo leader Erdogan, meriterebbe molta meno benevolenza. L'Europa verserà 3 miliardi di euro ad Ankara per il supporto umanitario a favore dei 2,2 milioni di profughi siriani. Per l'intera Africa si prevede un Trust Fund di soli 1,8 mi-



Fabio Massimo Castaldo

liardi. Il paradosso è evidente. Sostenere con questi fondi il presidente turco significa legittimarlo nonostante i suoi tratti di autoritarismo e violazioni dei diritti umani e delle minoranze. I Paesi africani, invece, sono stati messi di nuovo in secondo piano.

Quindi, il tema immigrati - ha concluso Castaldo -, nei prossimi mesi non sarà più sulle prime pagine dei giornali perché con l'inverno il flusso rallenterà, nel frattempo l'Europa continuerà a esportare armi verso i principali teatri di guerra africani".



Ignazio Corrao

Gli aiuti ai Paesi poveri vanno a chi li sfrutta, mentre le aziende europee finanziano i ribelli

L'OCCIDENTE SACCHeggia L'AFRICA

Corrao: Papa Francesco è l'unico che ha il coraggio di denunciare tutto questo

Nel 1992 l'Europa aveva firmato un programma di aiuto per l'uso razionale dell'ecosistema forestale, poi nel 2012 ha firmato - sempre con la Repubblica centroafricana - un accordo di partnership che certificava con una licenza l'origine legale del legno importato. "Tutta carta straccia - spiega il portavoce del Efdd-M5s Ignazio Corrao - La verità sui rapporti fra Europa e Paesi africani è stata rivelata nel rapporto "Legno insanguinato" scritto da una organizzazione non governativa che da anni opera sul territorio. Il rapporto mostra prove e documenti di come le multinazionali del legno abbiano pagato milioni di euro ai ribelli colpevoli di omicidio di massa, rapi-

LA VERITÀ NEL RAPPORTO ONG "LEGNO INSANGUINATO"

menti, stupri e il reclutamento di bambini soldato. Ecco spiegato - sottolinea Corrao - come nasce l'immigrazione. L'Europa è complice di questo massacro per almeno tre motivi: 1) Le aziende europee finanziano in-

direttamente i ribelli; 2) L'Europa non fa nulla per bloccare le importazioni illegali di legno; 3) Gli aiuti allo sviluppo per i Paesi poveri vanno a chi li sfrutta. Gli Stati europei hanno sottoscritto un accordo in cui si impegnano a versare lo 0,7% della propria ricchezza agli aiuti allo

sviluppo per i Paesi più poveri. Questi finanziamenti escono dai Paesi ricchi per rientrare come prebende per le multinazionali dei Paesi ricchi. Papa Francesco - conclude Corrao - è l'unico che ha il coraggio di denunciare tutto questo. Non lasciamolo solo.

Papa Francesco a dicembre scorso è andato in Africa. Mentre lui parlava di pace e lotta alla povertà, l'Europa del falso moralismo continuava a nutrirsi dello sfruttamento dei Paesi africani con la gestione delle risorse di quei territori (acqua, legno, diamanti). L'Africa è uno dei continenti più ricchi del mondo in termini di risorse naturali ed è quello che più soffre per i danni causati dal colonialismo esplicito (dal 1903 al 1960 della Francia) e da quello occulto degli accordi commerciali Ue (dal 1960 in poi).

